

La «Zeitungs-Halle» sulla provincia renana

«Neue Rheinische Zeitung» n. 87
27 agosto 1848^a

****Colonia**, 26 agosto. La «Berliner Zeitungs-Halle» contiene il seguente articolo:

«Recentemente abbiamo avuto occasione di dire che è venuto un tempo in cui ai vecchi corpi dello Stato sfugge sempre più lo spirito che li ha tenuti insieme per tanto tempo. Per quanto riguarda l'Austria nessuno ne vorrà dubitare; ma anche in Prussia si manifestano, più evidenti di giorno in giorno, i segni del tempo che confermano la nostra osservazione e che non dobbiamo ignorare. Adesso esiste un solo interesse capace di legare ancora le province dello Stato allo Stato di Prussia: l'interesse allo sviluppo di istituzioni statali liberali, l'interesse di fondare in comune e di promuovere reciprocamente una nuova e libera organizzazione dei rapporti sociali. La Slesia, che avanza vigorosamente sulla strada del progresso politico e sociale, difficilmente si sentirà a suo agio in Prussia, se la Prussia in quanto Stato non soddisfa pienamente questo interesse. Della provincia di Sassonia si sa benissimo che, da quando è stata incorporata nello Stato prussiano, gli ha sempre portato astio dal profondo del suo cuore. E per quanto riguarda la provincia renana, tutti ricorderanno certamente le minacce che i suoi deputati pronunciarono qui prima del 18 marzo e che hanno accelerato il cambiamento della situazione. Lo spirito separatista cresce in questa provincia. Un volantino senza indicazione del luogo di stampa né dello stampatore, che attualmente viene molto diffuso, ne dà una nuova testimonianza».

Il volantino di cui parla la «Zeitungs-Halle» sarà noto a tutti i nostri lettori. Quello che ci deve rallegrare è la consapevolezza, che finalmente trova almeno *un* rappresentante fra i berlinesi, che Berlino non è una Parigi, né per la Germania né in particolare per la Renania. Berlino comincia a riconoscere che non ci può governare, che non può ottenere l'autorità che spetta a una capitale. Berlino ha sufficientemente dimostrato la sua incompetenza durante la semi rivoluzione di marzo, nell'assalto all'arsenale,¹ nell'ultima sommossa.² All'indecisione con cui agisce il popolo berlinese si aggiunge inoltre la completa assenza di capacità in tutti i partiti. In tutto il movimento dopo febbraio, a Berlino non si è alzato nessuno capace di guidare il suo partito. Lo spirito in questa capitale dello «spirito» è estremamente volenteroso, ma tanto debole quanto la carne. Persino il

^a Scritto da Engels.